

Nato come rubrica di un blog su Internet, *Nodo al pettine*, è una raccolta di spaccati di vita del protagonista – il “nostro” Gianluca Mercadante, la cui firma è stata spesso presente proprio su queste pagine – e degli eccentrici personaggi che gli ruotano intorno. Gianluca è parrucchiere, e proprio attraverso la lente d’ingrandimento della sua professione mette a fuoco ed esamina, con occhio beffardo ma acuto, l’eterogenea fetta di umanità che frequenta il suo negozio. Nel libro, ironico e frizzante, scritto con uno stile leggero e colloquiale e quindi facilmente fruibile da tutti, si rincorrono così pagine di genuina ilarità, che scaturisce, senza forzature e artifici, dalla semplice rappresentazione dei personaggi, ognuno con la propria storia e le proprie contraddizioni. Anche se alle volte si ha la sensazione di trovarsi di fronte alle caricature di uno sketch teatrale piuttosto che ad esseri umani in carne e ossa, la credibilità complessiva del romanzo non ne viene minata perché, com’è noto, la realtà supera la fantasia. Ciò che rende però originale *Nodo al pettine* è il risvolto amaro, peraltro intrinseco a ogni umorista degno di questo nome. Quella di Mercadante, infatti, non è solo un’analisi impertinente di suo ambiente, che ha come intento ultimo quello di provocare risate vacue e sterili, ma rivela al contrario un’attenta sensibilità, che alle volte sfocia addirittura in aperta compassione nei riguardi di alcuni soggetti ritratti. Spiccano comunque, su tutte, alcune pagine che hanno il pregio di essere irresistibilmente spassose. Un romanzo ideale, quindi, per chi desideri ritagliarsi una pausa dallo stress, per chi senta il bisogno di alleggerire il peso delle proprie difficoltà con una boccata di aria pura. E, d’altra parte, che cos’è in fondo la comicità, se non un’autodifesa dalla piattezza e dalla banalità della vita?

(Valentina Burchianti, *Inchiostro*, n. 2 aprile-giugno 2006)